
 Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"	<p align="center"><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)</p>	Data 1^ emissione: 21/12/2016 Data Revisione: N. Revisione: 0 PROT. N° 7006/A35
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

# Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori (D.lgs. n° 81 del 09/04/2008 e s.m.i.)

## Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"

 Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"	<b>Documento di Valutazione dei Rischi          per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)	<b>Data 1^ emissione:</b> 21/12/2016 <b>Data Revisione:</b> <b>N. Revisione:</b> 0 <b>PROT. N°</b> 7006/A35
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

La redazione del presente documento, il quale è costituito da 39 pagine, è stata eseguita, in qualità di Datore di Lavoro, dal :


**Dirigente Scolastico**  
**Dott.essa Elisabetta Pustetto**

*in collaborazione con*

**Responsabile del Servizio  
 di Prevenzione e Protezione**  
**Ing. Alarico Tessari Venosta**

***previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza***

**Rappresentante dei  
 Lavoratori per la Sicurezza**  
**Daniela D'angelo**

 Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"	<b>Documento di Valutazione dei Rischi          per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)	<b>Data 1^ emissione:</b> 21/12/2016 <b>Data Revisione:</b> <b>N. Revisione:</b> 0 <b>PROT. N°</b> 7006/A35
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

1	Premessa .....	5
1.1	Premessa generale .....	5
1.2	Definizioni e Riferimenti Normativi .....	5
1.3	Criteri adottati nella valutazione dei rischi .....	11
1.4	Classificazioni adottate per la valutazione dei rischi .....	13
1.5	Attuazione e Programmazione delle misure di prevenzione .....	16
1.6	Misure Generali di Tutela ed Emergenza .....	17
1.7	Procedure di Emergenza ed Evacuazione .....	18
1.8	Formazione ed informazione .....	19
2	L'istituto .....	20
2.1	Dati Anagrafici .....	20
2.2	Personale .....	21
2.3	Descrizione delle attività svolte nell'istituto .....	21
2.4	Documentazione .....	21
2.5	Mansioni .....	24
2.6	Struttura dei Locali .....	24
3	Figure Responsabili .....	25
3.1	Premessa .....	25
3.2	Responsabilità .....	25
3.3	Nomine e figure responsabili .....	30
3.4	Figure responsabili e addetti allla gestione delle emergenze nelle sedi d'istituto .....	30
4	Elenco Macchinari, Attrezzature, Impianti, sostanze e preparati pericolosi .....	31
4.1	Elenco delle Attrezzature .....	31
4.2	Elenco degli Impianti .....	31
4.3	Elenco degli Agenti Chimici .....	31
5	Analisi dei pericoli e delle fonti di rischio per mansione .....	32
5.1	Analisi delle fonti di rischio per mansione .....	32
6	Misure di prevenzione e protezione per rischi particolari .....	33
6.1	Adozione delle misure di prevenzione e protezione .....	33
7	Rischi Normati .....	34
7.1	Luoghi di lavoro Rif. titolo II – D.Lgs. 81/2008 .....	34
7.2	Attrezzature di lavoro rif. titolo III - Capo I - D.Lgs. 81/2008 .....	34
7.3	Impianti e attrezzature elettriche rif. titolo III - Capo III - D.Lgs. 81/2008 .....	34
7.4	Agenti chimici Rif. titolo IX - Capo I D.Lgs. 81/2008 .....	34
7.5	Agenti Cancerogeni e Mutageni rif. titolo IX - Capo II - D.Lgs. 81/2008 .....	35
7.6	Amianto rif. titolo IX - Capo III - D.Lgs. 81/2008 .....	35
7.7	Rumore rif. titolo VIII - Capo II - D.Lgs. 81/2008 .....	35




**Documento di Valutazione dei Rischi  
per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori**  
(D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)

**Data 1^ emissione:** 21/12/2016  
**Data Revisione:**  
**N. Revisione:** 0  
**PROT. N°** 7006/A35

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

7.8	Ultrasuoni/infrasuoni rif. titolo VIII - Capo I - Art. 180 D.Lgs. 81/2008 .....	35
7.9	Vibrazioni rif. titolo VIII - Capo III - D.Lgs. 81/2008 .....	35
7.10	Campi elettromagnetici rif. titolo VIII - Capo IV - D.Lgs. 81/2008 .....	35
7.11	Radiazioni ottiche artificiali rif. titolo VIII - Capo V - D.Lgs. 81/2008 .....	36
7.12	Radiazioni ionizzanti rif. titolo VIII - Capo I - Art. 180 - D.Lgs. 81/2008 e D.Lvo 230/1995 .....	36
7.13	Microclima rif. titolo VIII - Capo I - Art. 180 - D.Lgs. 81/2008.....	36
7.14	Agenti Biologici rif. titolo X - D.Lgs. 81/2008 .....	36
7.15	Movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi rif. titolo VI - D.Lgs. 81/2008 .....	36
7.16	Uso di attrezzature munite di videoterminali rif. titolo VII - D.Lgs. 81/2008.....	36
7.17	Rischio Incendio rif. Art. 46 - D.Lgs. 81/2008.....	37
7.18	Rischio Atmosfere esplosive rif. titolo XI - D.Lgs. 81/2008 .....	37
7.19	Differenza di genere, d'età e di provenienza rif. Art. 28 comma 1 - D.Lgs. 81/2008 .....	37
7.20	Stress lavoro-correlato rif. Art. 28 comma 1-bis - D.Lgs. 81/2008 .....	37
7.21	Interferenze rif. Art. 26 comma 3-bis - D.Lgs. 81/2008.....	37
7.22	Lavoratrici in stato di gravidanza Rif. art. 11 – D.Lvo 151/2001 .....	38
8	Allegati.....	39
8.1	Indice degli Allegati.....	39

 <p>Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"</p>	<p align="center"><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)</p>	<p><b>Data 1^ emissione:</b> 21/12/2016 <b>Data Revisione:</b> <b>N. Revisione:</b> 0 <b>PROT. N°</b> 7006/A35</p>
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

## 1 PREMESSA

### 1.1 PREMESSA GENERALE

Il presente documento è redatto ai sensi del decreto legislativo 9 Aprile 2008, n. 81 indicato con D.Lgs. 81/08 e successive modifiche e rappresenta il Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori dell'Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi" (di seguito "Istituto").

Esso indica il complesso delle operazioni da svolgere ai fini della sicurezza dei lavoratori nell'applicazione delle normative e delle leggi esistenti, emanate per la salvaguardia della salute dei lavoratori e del rispetto dell'ambiente circostante.

Attraverso il presente documento si intende quindi prendere in esame tutte le situazioni presenti all'interno dell'ambiente di lavoro in esame che possono determinare situazioni di rischio o di pericolo e si articola nelle seguenti sezioni:

- a) dati generali dell'Istituto;
- b) criteri metodologici del procedimento di valutazione del rischio;
- c) individuazione dei pericoli e valutazione dei rischi;
- d) stesura del documento di valutazione dei rischi;
- e) individuazione delle misure di prevenzione e di protezione da attuare;
- f) programma di attuazione delle misure previste per migliorare nel tempo i livelli di sicurezza.

La valutazione è stata effettuata dal Datore di Lavoro, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione, previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Si precisa che la presente valutazione è redatta sulla base di quanto è stato possibile vedere nell'Istituto durante i sopralluoghi e dalle informazioni ricevute dal datore di lavoro e dagli soggetti che hanno contribuito alla realizzazione e stesura del presente documento.

Si precisa in fine che i riferimenti alle leggi e norme contenute nel presente documento sono da intendersi puramente indicative e non esaustive relativamente a tutte le norme oggi in vigore nello stato Italiano in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.


### 1.2 DEFINIZIONI E RIFERIMENTI NORMATIVI

#### 1.2.1 DEFINIZIONI

Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al decreto legislativo si intende per:

**a) «lavoratore»**

persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549 e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra

 <p data-bbox="177 232 352 277">Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"</p>	<p data-bbox="533 154 1010 239"><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)</p>	<p data-bbox="1114 112 1449 136">Data 1<sup>a</sup> emissione: 21/12/2016</p> <p data-bbox="1114 159 1449 183">Data Revisione:</p> <p data-bbox="1114 208 1449 232">N. Revisione: 0</p> <p data-bbox="1114 255 1449 280">PROT. N° 7006/A35</p>
<p data-bbox="517 300 1026 324"><b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p>		

studio e lavoro e/o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1 agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468 e al decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81;

**b) «datore di lavoro»**

il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, esso è individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

**c) «azienda»**

il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

**d) «dirigente»**

persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

**e) «preposto»**

persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

**f) «responsabile del servizio di prevenzione e protezione»**

persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

**g) «addetto al servizio di prevenzione e protezione»**

persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di cui alla lettera J) del presente articolo;


**h) «medico competente»**

medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;

**i) «rappresentante dei lavoratori per la sicurezza»**

persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

**j) «servizio di prevenzione e protezione dai rischi»**

 Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"	<b>Documento di Valutazione dei Rischi          per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)	<b>Data 1^ emissione:</b> 21/12/2016 <b>Data Revisione:</b> <b>N. Revisione:</b> 0 <b>PROT. N°</b> 7006/A35
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

**k) «sorveglianza sanitaria»**

insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

**l) «prevenzione»**

il complesso delle disposizioni o misure necessarie per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

**m) «salute»**

stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

**n) «sistema di promozione della salute e sicurezza»**

complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

**o) «valutazione dei rischi»**

valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

**p) «pericolo»**

proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

**q) «rischio»**

probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

**r) «unità produttiva»**

stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

**s) «norma tecnica»**

specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;


**t) «buone prassi»**

soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

**u) «linee guida»**

atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai Ministeri, dalle Regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

**v) «formazione»**

 <p data-bbox="177 232 351 275">Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"</p>	<p data-bbox="533 152 1010 237"><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)</p>	<p data-bbox="1114 109 1436 136">Data 1<sup>a</sup> emissione: 21/12/2016</p> <p data-bbox="1114 159 1436 185">Data Revisione:</p> <p data-bbox="1114 208 1436 235">N. Revisione: 0</p> <p data-bbox="1114 257 1436 284">PROT. N° 7006/A35</p>
<p data-bbox="518 300 1023 327"><b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p>		

processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

**w) «informazione»**

complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

**x) «addestramento»**

complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

**y) «modello di organizzazione e di gestione»**

modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, comma 3, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;

**z) «organismi paritetici»**

organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per: la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti la salute e sicurezza sul lavoro; l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento;

**aa) «Responsabilità sociale delle imprese»**


integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

**1.2.2 Abbreviazioni**

In tutto il documento, verranno adottate le seguenti abbreviazioni:

Definizioni Abbreviate	Descrizione Definizione
DTL	Datore di lavoro
RLS	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
MC	Medico Competente
SPP	Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale
RSPP	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione
ASPP	Addetti Servizio di Prevenzione e Protezione
CE	Coordinatore delle emergenze
PS	Addetto al Primo Soccorso
AI	Addetto all'antincendio



 Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"	<b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)	<b>Data 1^ emissione:</b> 21/12/2016
		<b>Data Revisione:</b>
		<b>N. Revisione:</b> 0
		<b>PROT. N°</b> 7006/A35
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

Definizioni Abbreviate	Descrizione Definizione
AE	Addetto alla evacuazione dei lavoratori
PRT	Preposto
LAV	Lavoratore
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi
DUVRI	Documento di valutazione dei rischi interferenti

### 1.2.3 RIFERIMENTI NORMATIVI

Vengono sotto riportate in modo non esaustivo le principali norme prese in considerazione nella redazione del presente documento.

Tali normative sono state considerate come riferimenti guida per il controllo delle condizioni necessarie e sufficienti a garantire la protezione dei lavoratori e la loro tutela dai rischi potenziali ed effettivi presenti nei luoghi di lavoro.

Riferimenti Normativi	Contenuto
D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
Legge 6 febbraio 1996, n. 52	Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (Legge comunitaria 1994)
D.M. 10 marzo 1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro
D.P.R. 1 Agosto 2011, n. 151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30/07/2010, n. 122.
Decreto Ministero della Salute 15 luglio 2003, n. 388	Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni.
D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151	Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53
D.Lgs. 02 febbraio 2002 n. 25	Protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro
D.Lgs. 15 luglio 2003 n. 388	Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale
D.M. n. 37 del 22/01/2008	Norme per l'installazione degli impianti
D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
D.Lgs. 3 Agosto 2009 n. 106	Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Delibera n. 1887 del 27 maggio 1997 – Regione del Veneto	Criteri generali di valutazione dei nuovi insediamenti produttivi e del terziario
D.M. 18 dicembre 1975	Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica



Istituto Comprensivo  
"Ilaria Alpi"

**Documento di Valutazione dei Rischi  
per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori**  
(D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)

Data 1<sup>a</sup> emissione: 21/12/2016


Data Revisione:

N. Revisione: 0

PROT. N° 7006/A35

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Riferimenti Normativi	Contenuto
D.M. 26 agosto 1992	Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica
D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151	Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità
UNI, CEI, etc.	Principali norme tecniche

 <p>Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"</p>	<b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)	<b>Data 1^ emissione:</b> 21/12/2016 <b>Data Revisione:</b> <b>N. Revisione:</b> 0 <b>PROT. N°</b> 7006/A35
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

## 1.3 CRITERI ADOTTATI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

### 1.3.1 Definizioni

Si premettono innanzitutto le seguenti definizioni tratte dal D.Lgs.81/2008.

- **PERICOLO:** proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (sostanza, attrezzo, metodo) avente potenzialità di causare danni
- **RISCHIO:** probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione; dimensioni possibili del danno stesso
- **VALUTAZIONE DEI RISCHI:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

### 1.3.2 Valutazione del rischio


Così come previsto dalla Linea Guida BS 8800:2004 [Occupational health and safety management systems. Guide] il processo di valutazione del rischio implica 8 passi basilari:

- classificare le attività di lavoro;
- identificare i pericoli;
- identificare i controlli di rischio;
- stima del rischio;
- determinare la tollerabilità del rischio;
- preparare il controllo dei rischi, se necessario fare il piano di azione per migliorare il controllo dei rischi;
- revisione dell'adeguatezza del piano di azione – confermare se i rischi sono tollerabili o accettabili
- garantire la valutazione dei rischi e garantire che i controlli del rischio siano efficaci.

Per analizzare e valutare il rischio, per ogni singolo gruppo omogeneo di rischio, sono state realizzate le seguenti attività: individuazione e caratterizzazione delle fonti potenziali di pericolo (sostanze, macchinari, agenti nocivi, macchine, ecc.).

Questa fase ha consentito di conoscere le evidenze oggettive di tipo tecnico e organizzativo che possono generare rischi per i lavoratori. Il rischio si genera nel caso in cui, evidentemente, siano presenti lavoratori esposti a ciascuna fonte individuata; individuazione e caratterizzazione degli addetti esposti: esame di ciascun gruppo di lavoratori esposti alla fonte di pericolo e individuazione del tipo di esposizione in funzione di una molteplicità di parametri, che vanno rilevati (fattori di prevenzione e protezione dei soggetti a rischio), quali:

- grado di formazione/informazione;
- tipo di organizzazione del lavoro ai fini della sicurezza;
- influenza di fattori ambientali, psicologici specifici;
- presenza e adeguatezza dei dispositivi di protezione individuale;

 <p>Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"</p>	<p align="center"><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)</p>	<p>Data 1<sup>a</sup> emissione: 21/12/2016 Data Revisione: N. Revisione: 0 PROT. N° 7006/A35</p>
<p align="center"><b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p>		

- presenza e adeguatezza di sistemi di protezione collettivi;
- presenza e adeguatezza di piani di emergenza, evacuazione, soccorso;
- sorveglianza sanitaria.

Pertanto, secondo le indicazioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. 81/2008, dove si prevede l'eliminazione dei rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico e, ove ciò non fosse possibile, la loro riduzione al minimo e la riduzione dei rischi alla fonte, si dovrà procedere adottando misure di prevenzione e protezione ed un sistema di gestione delle stesse in modo da ottenere:

- il controllo e l'eliminazione del possibile evento non desiderato che potrebbe scatenare il rischio lavorativo;
- la riduzione al minimo della probabilità di accadimento e della gravità di ogni singolo rischio lavorativo individuato;
- il non manifestarsi di ulteriori rischi non ipotizzati in fase progettuale.

Se le attività lavorative vengono svolte nel pieno rispetto delle Istruzioni di Sicurezza e, le varie attrezzature e macchinari di cantiere, compresi i mezzi d'opera, sono utilizzati in conformità alle indicazioni in merito previste dal costruttore, così come integrate dalle istruzioni di lavoro in possesso del capo squadra ed infine vengono eseguite le varie attività di controllo previste per le lavorazioni in oggetto, si può affermare che le possibili probabilità di manifestarsi dei vari rischi è **"improbabile o molto improbabile"** e che i possibili livelli di gravità di danno, per i lavoratori impegnati viste le tipologie di attività svolte e le misure di prevenzione e protezione adottate, è **"danno lieve e di danno moderato"**.

Pertanto si può affermare che se vengono adottate scrupolosamente le misure di prevenzione ipotizzate in fase di progettazione siamo in presenza di **"rischi molto bassi e rischi bassi"**, ovvero con livelli di tollerabilità **accettabili** in base alle classificazioni da noi adottate e di seguito riportate.


L'elenco dei principali fattori di rischio che sono stati presi in considerazione, derivato da Orientamenti CEE, letteratura tecnica e dall'esperienza tecnica dell'Istituto, è il seguente:

### **1.3.3 FATTORI DI RISCHIO PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI**

- spazi di lavoro e aree di transito; vie e uscite di emergenza
- macchine e attrezzature
- movimentazione e immagazzinamento dei materiali
- impianti elettrici
- impianto di distribuzione gas, di riscaldamento, di ventilazione e condizionamento
- rischi di incendio ed esplosione

### **1.3.4 FATTORI DI RISCHIO PER LA SALUTE DEI LAVORATORI**

- esposizione ad agenti chimici;
- esposizione ad agenti biologici;
- esposizione ad agenti cancerogeni;
- esposizione a rumore;
- esposizione a vibrazioni;
- microclima (temperatura, umidità, ventilazione);
- illuminazione;

 Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"	<b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)	<b>Data 1^ emissione:</b> 21/12/2016
		<b>Data Revisione:</b>
		<b>N. Revisione:</b> 0
		<b>PROT. N°</b> 7006/A35
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

- movimentazione manuale dei carichi;
- lavoro al videoterminale (VDT);
- aspetti ergonomici e posturali.

## 1.4 CLASSIFICAZIONI ADOTTATE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per la valutazione del rischio sono state adottate le classificazioni di probabilità e di gravità così come riportate nelle successive tabelle (Tabelle 1, 2, 3 e 4).


Per ogni fattore di pericolo viene valutata la probabilità del danno relativo fornendo un giudizio secondo i criteri riportati nella tabella 1.

<b>P</b>	<b>Probabilità</b>	<b>Definizione</b>
1	Improbabile	Non sono noti episodi già verificati Il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità in azienda
2	Poco probabile	Sono noti rari episodi già verificati Il danno può verificarsi solo in circostanze particolari Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa in azienda
3	Probabile	E' noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico Il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa in azienda
4	Molto probabile	Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa in azienda

Tabella 1 – Categorie di probabilità del danno

Per ogni fattore di pericolo viene valutata inoltre la magnitudine del danno relativo fornendo un giudizio secondo i criteri riportati nella tabella 2.

<b>D</b>	<b>Gravità</b>	<b>Definizione</b>
1	Lieve	Evento lesivo con effetti rapidamente reversibili. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	Significativo	Infortunio che causa disturbi o lesioni significative reversibili. Esposizione cronica con effetti reversibili.
3	Grave	Infortunio con lesioni significative irreversibili o invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili o parzialmente invalidanti.

	<b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)	Data 1 <sup>a</sup> emissione: 21/12/2016
		Data Revisione: N. Revisione: 0 PROT. N° 7006/A35
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

D	Gravità	Definizione
4	Gravissimo	Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.

Tabella 2 – Categorie di magnitudine del danno

L'entità del rischio associato a tale pericolo, viene quindi valutata combinando sia la probabilità che la gravità del danno conseguente, secondo i criteri riportati nella tabella 3.

R = P x D		Probabilità			
		1	2	3	4
Danno	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

Tabella 3 – Classificazione del rischio


La valutazione del rischio viene completata con il suo grado di tollerabilità e la priorità di intervento; secondo i criteri riportati nella tabella 4.

CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI E PRIORITA' DI INTERVENTO			
	RISCHIO BASSO (R = 1-2)	ACCETTABILE	AZIONI CORRETTIVE NON NECESSARIE
	RISCHIO MEDIO (R = 3-4)	TOLLERABILE	AZIONI CORRETTIVE DA VALUTARE ED EVENTUALMENTE DA PIANIFICARE A MEDIO TERMINE
	RISCHIO ALTO (R = 6-9)	TOLLERABILE	AZIONI CORRETTIVE DA PIANIFICARE A BREVE TERMINE
	RISCHIO ALTISSIMO (R = 12-16)	NON ACCETTABILE	NECESSARIE AZIONI DI ADEGUAMENTO TEMPESTIVE

Tabella 4 – Valutazione della tollerabilità e priorità di intervento


I rischi con valore molto basso sono gli unici rischi che hanno un valore della tollerabilità **ACCETTABILE**, ovvero le lavorazioni possono essere svolte senza ulteriori misure di prevenzione e protezione.

Però, le categorie di rischio, sopra indicate, sono condizionate dai comportamenti del singolo lavoratore, per esempio: l'errore umano del tipo "abnorme" (ovvero non riconducibile ad un comportamento normale per l'esecuzione del lavoro ed eseguito volontariamente e con

 Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"	<b>Documento di Valutazione dei Rischi          per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)	<b>Data 1^ emissione:</b> 21/12/2016 <b>Data Revisione:</b> <b>N. Revisione:</b> 0 <b>PROT. N°</b> 7006/A35
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

consapevolezza da parte del soggetto interessato adottato da un lavoratore durante l'attività lavorativa) causato anche:

- dall'assunzione di alcolici e di super alcolici;
- dall'assunzione di farmaci, di psicofarmaci e di droghe, ecc.;
- dall'eccessiva alimentazione (pasto abbondante);
- dal fumare (tabacco, droghe, ecc.).

 Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"	<b>Documento di Valutazione dei Rischi          per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)	<b>Data 1<sup>a</sup> emissione:</b> 21/12/2016  <b>Data Revisione:</b>  <b>N. Revisione:</b> 0  <b>PROT. N°</b> 7006/A35
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		


## 1.5 ATTUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

L'individuazione delle misure di prevenzione e protezione rispetterà quanto indicato all'art. 15 del D.lgs. n. 81 del 2008 (Misure generali di tutela) ed in particolare farà riferimento ai principi gerarchici della prevenzione dei rischi in esso indicati:

- a) la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- b) la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- c) l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- d) il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- e) la riduzione dei rischi alla fonte;
- f) la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- g) la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- h) l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- i) la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- l) il controllo sanitario dei lavoratori;
- m) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- n) informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- o) informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- p) informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- q) istruzioni adeguate ai lavoratori;
- r) la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- s) la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- t) la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- u) misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- v) uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- z) regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

In merito alla programmazione degli interventi, le conclusioni desunte dall'identificazione dei fattori di rischio e dei lavoratori esposti, dell'entità dell'esposizione, della probabilità con cui possono verificarsi effetti dannosi e dell'entità delle possibili conseguenze, orienteranno le azioni conseguenti alla valutazione stessa. In particolare saranno da considerare prioritari gli interventi tesi ad eliminare o ridurre le situazioni caratterizzate da un elevato livello di rischio (R), fermo restando che l'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va comunque considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.



 <p>Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"</p>	<p align="center"><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)</p>	<p><b>Data 1^ emissione:</b> 21/12/2016 <b>Data Revisione:</b> <b>N. Revisione:</b> 0 <b>PROT. N°</b> 7006/A35</p>
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

## 1.6 MISURE GENERALI DI TUTELA ED EMERGENZA

### 1.6.1 MISURE GENERALI DI TUTELA

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 81 del 2008, e si cureranno, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:

- il mantenimento dell'azienda in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione dell'azienda, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità dell'azienda.

### 1.6.2 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Saranno utilizzati idonei D.P.I. marcati "CE", al fine di ridurre i rischi di danni diretti alla salute dei lavoratori derivanti dalle attività effettuate in azienda.

Nel processo di analisi, scelta ed acquisto dei DPI da utilizzare in azienda sarà verificata l'adeguatezza alle fasi lavorative a cui sono destinati, il grado di protezione, le possibili interferenze con le fasi lavorative e la coesistenza di rischi simultanei.

I DPI sono personali e quindi dovranno essere adatti alle caratteristiche anatomiche dei lavoratori che li utilizzeranno.


L'acquisto dei DPI dovrà essere fatto in accordo con le caratteristiche tecniche riportate nel documento "Allegato C – Elenco DPI e schede tecniche".

La consegna dei DPI ai lavoratori dovrà essere registrata mediante il relativo modulo e contestualmente i lavoratori dovranno essere adeguatamente informati e formati circa la necessità e le procedure per il corretto uso dei DPI.

Si effettueranno verifiche relative all'uso corretto dei DPI da parte del personale interessato, rilevando eventuali problemi nell'utilizzazione: non saranno ammesse eccezioni laddove l'utilizzo sia stato definito come obbligatorio.

Sarà assicurata l'efficienza e l'igiene dei DPI mediante adeguata manutenzione, riparazione o sostituzione; inoltre, saranno predisposti luoghi adeguati per la conservazione ordinata, igienica e sicura dei DPI.

Nell documento "Allegato C – Elenco DPI e schede tecniche", sono riportati l'elenco dei DPI individuati per ogni singolo processo e le relative schede tecniche.

 Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"	<b>Documento di Valutazione dei Rischi          per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)	<b>Data 1<sup>a</sup> emissione:</b> 21/12/2016 <b>Data Revisione:</b> <b>N. Revisione:</b> 0 <b>PROT. N°</b> 7006/A35
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

### 1.6.3 PACCHETTO DI MEDICAZIONE

L'Istituto tenuto conto della tipologia di attività svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio è classificato ai sensi del D.M. 15/07/2003 n. 388 nel GRUPPO B.


Pertanto dovrà essere prevista l'installazione, almeno di una cassetta di primo soccorso, avente contenuto minimo riportato nella tabella:

Descrizione	Quantità
Guanti sterili monouso	5 paia
Visiera paraschizzi	1
Soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio	4 flaconi da 125 ml
Flaconi di soluzione fisiologica ( sodio cloruro – 0,9%) da 500 ml	3
Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole	10
Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole	2
Teli sterili monouso	2
Pinzette da medicazione sterili monouso	2
Confezione di rete elastica di misura media	1
Confezione di cotone idrofilo	1
Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso	2
Rotoli di cerotto alto cm. 2,5	2
Un paio di forbici	1
Lacci emostatici	3
Ghiaccio pronto uso	2 confezioni
Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari	2
Termometro	1
Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa	1

Contenuto della cassetta di primo soccorso per sede dell'Istituto

## 1.7 PROCEDURE DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Per ogni sede dell'Istituto è stato definito un Piano di Emergenza ed Evacuazione, che costituisce parte integrante del presente documento, al quale si deve far riferimento per quanto riguarda la definizione dei ruoli, le responsabilità e le procedure da adottare.

 <p>Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"</p>	<p align="center"><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)</p>	<p><b>Data 1^ emissione:</b> 21/12/2016 <b>Data Revisione:</b> <b>N. Revisione:</b> 0 <b>PROT. N°</b> 7006/A35</p>
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

### 1.7.1 Prevenzione Incendi

Nelle Sedi dell'Istituto sono state adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 81/08.

In particolare, sono stati applicati i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998.

Per ciascun plesso scolastico è stata svolta la valutazione del rischio incendio i cui esiti sono riportati, congiuntamente con i criteri generali adottati, con le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi programmi attuativi, negli specifici documenti di valutazione dei rischi dei singoli plessi scolastici ai quali si rinvia per dettagli.

### 1.8 FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

I lavoratori, sono preventivamente formati e informati dal DL, e in particolare la formazione dovrà quanto meno riguardare:

- i rischi associati alle attività;
- le modalità di utilizzo delle attrezzature;
- le misure di prevenzione e protezione da attuare
- i DPI da utilizzare.

Per la registrazione dell'avvenuta formazione viene adottata la relativa procedura in essere con l'integrazione del fascicolo personale.



**Documento di Valutazione dei Rischi  
per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori**  
(D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)

**Data 1^ emissione:** 21/12/2016  
**Data Revisione:**  
**N. Revisione:** 0  
**PROT. N°** 7006/A35

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

## 2 L'ISTITUTO

### 2.1 DATI ANAGRAFICI

Denominazione Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"

Città: Favaro Veneto - Mestre

Provincia: VE

CAP: 30173

Indirizzo: Via Gobbi 13/D

Telefono: 041 630704

#### Plessi scolastici

Denominazione Scuola secondaria di 1° grado "G. Volpi"

Città: Favaro Veneto - Mestre

Provincia: VE

CAP: 30173

Indirizzo: Via Passo S. Boldo 26

Telefono: 041 5010859

Denominazione Scuola Primaria "D. Valeri"

Città: Favaro Veneto - Mestre

Provincia: VE

CAP: 30173

Indirizzo: Via Monte Cervino 40

Telefono: 041 632622

Denominazione Scuola Primaria "R. Fucini"

Città: Favaro Veneto - Mestre

Provincia: VE

CAP: 30173

Indirizzo: Via Gobbi 13/D

Telefono: 041 630704

Denominazione Scuola Primaria "G. Mameli"

Città: Dese - Mestre

Provincia: VE

CAP: 30173

Indirizzo: Piazza F.lli Pomiatto 10

Telefono: 041 5417218

Denominazione Scuola Primaria "C. Collodi"

Città: Tessera - Mestre

Provincia: VE

CAP: 30173

Indirizzo: Via Triestina 140

Telefono: 041 5415018

Denominazione Scuola Statale dell'Infanzia "Elena Cornaro"

Città: Favaro Veneto - Mestre

Provincia: VE

CAP: 30173

Indirizzo: Via Monte Fadalto, 23

Telefono: 041 631563

Denominazione Scuola Statale dell'Infanzia "Elena Cornaro 2"


Città: Favaro Veneto - Mestre

Provincia: VE

CAP: 30173

Indirizzo: Via Monte Cervino 40

Telefono: 041 633071

 <p>Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"</p>	<p align="center"><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)</p>	<p><b>Data 1^ emissione:</b> 21/12/2016 <b>Data Revisione:</b> <b>N. Revisione:</b> 0 <b>PROT. N°</b> 7006/A35</p>
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

## 2.2 PERSONALE

A premessa si ritiene doveroso sottolineare che sono considerati, nell'ambito del presente documento, come lavoratori, i dipendenti operanti nelle sedi dell'Istituto e gli studenti nell'ambito delle attività di laboratorio.

## 2.3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ISTITUTO

L'Istituto ha la sua sede a Favaro Veneto in via Gobbi 13/D e comprende sette istituti scolastici, in particolare:

- la Scuola Statale dell'Infanzia "E. Cornaro "
- la Scuola Statale dell'Infanzia "E. Cornaro 2"
- la Scuola Primaria "R. Fucini"
- la Scuola Primaria "D. Valeri"
- la Scuola Primaria "C. Collodi"
- la Scuola Primaria "G. Mameli"
- la Scuola Secondaria di 1° grado "G. Volpi".

## 2.4 DOCUMENTAZIONE

Nella tabella seguente è riportato l'elenco della documentazione raccolta in base ai requisiti normativi vigenti.

Documentazione	Indicazioni	Conservato presso	
		Comune di Venezia	Sede Centrale
Licenza edilizia e destinazione d'uso della sede o dell'unità locale		Originale	
Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (D.Lgs. 81/08)			Originale
Nomina del medico competente ove previsto (D.Lgs. 81/08)	Non prevista		
Nomine dei componenti delle squadre di emergenza e pronto soccorso (D.Lgs. 81/08)			Originale
Elezione del rappresentante per la sicurezza (D.Lgs. 81/08)			Originale
Informazione e formazione dei lavoratori dipendenti e relativa attestazione di avvenuta formazione (D.Lgs. 81/08 – D.M. 10 Marzo del 1998)			Originale
Sorveglianza sanitaria preventiva e periodica e relativi giudizi di idoneità alla mansione (D.Lgs. 81/08 e norme collegate)			Originale



Istituto Comprensivo  
"Ilaria Alpi"

**Documento di Valutazione dei Rischi  
per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori**  
(D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)

Data 1<sup>a</sup> emissione: 21/12/2016


Data Revisione:

N. Revisione: 0


PROT. N° 7006/A35

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Documentazione	Indicazioni	Conservato presso	
		Comune di Venezia	Sede Centrale
Riunioni periodiche di sicurezza (D.Lgs. 81/08)	Almeno una volta l'anno e/o in caso di variazione delle condizioni di sicurezza legate all'introduzione di nuove tecnologie e macchinari o modifiche importanti del ciclo produttivo (Obbligatorio per aziende con numero non inferiore a 15 dipendenti)		Originale
Registro infortuni (D.Lgs. 81/08)	Vidimare presso la ASL o USL competente prima dell'inizio dell'attività lavorativa e conservare in azienda aggiornato all'ultimo evento		Originale
Progetto impianto obbligatorio per attività operanti in locali con superficie calpestabile superiori ai 200mq rilasciato da studio qualificato e abilitato (ex Legge 46/90 abrogata dal DM 37/2008 e successive modifiche)		Originale	
Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico rilasciato dall'installatore qualificato e abilitato (ex Legge 46/90 abrogata dal DM 37/2008 e successive modifiche)		Originale	
Dichiarazione di conformità degli impianti contro le scariche atmosferiche e contro le correnti statiche (DPR 462/01 e successive modifiche)		Originale	
Verifiche periodiche di tutti gli impianti elettrici secondo le loro caratteristiche e le periodicità previste dalla norma o dall'ente verificatore (ex Legge 46/90 abrogata dal DM 37/2008 – DPR 462/01 e successive modifiche)		Originale	
Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra (DPR 462/01 e successive modifiche)		Originale	
Progetto impianto idrotermosanitario obbligatorio per attività operanti in locali con superficie calpestabile superiori ai 200mq rilasciato da studio qualificato e abilitato (DM 37/2008 e successive modifiche)		Originale	
Dichiarazione di conformità dell'impianto idrotermosanitario rilasciato dall'installatore qualificato e abilitato (DM 37/2008 e successive modifiche)		Originale	
Verifiche periodiche di tutti gli impianti di riscaldamento e produzione di acqua calda secondo le loro caratteristiche e le periodicità previste dalla norma (DM 37/2008 – DPR 462/01 e successive modifiche)		Originale	
Dichiarazione di conformità dell'impianto di climatizzazione rilasciato da tecnico abilitato e conforme ai regolamenti provinciali di riferimento		Originale	
Verifiche periodiche degli impianti di climatizzazione (DM 37/2008 e successive modifiche)	Conservare il registro delle verifiche aggiornato	Originale	
Comunicazione da parte del Datore di Lavoro al comune competente per territorio della messa in esercizio dei montacarichi o degli ascensori (DPR 162/99 e successive modifiche)		Originale	

 Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"	<b>Documento di Valutazione dei Rischi          per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)	<b>Data 1^ emissione:</b> 21/12/2016 <b>Data Revisione:</b> <b>N. Revisione:</b> 0 <b>PROT. N°</b> 7006/A35
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

Documentazione	Indicazioni	Conservato presso	
		Comune di Venezia	Sede Centrale
Verifica periodica per apparecchi e impianti di sollevamento per persone (ascensori e montacarichi) da parte della ASL o USL o dell' ISPEL o di organismi qualificati ai sensi del DPR 162/99		Originale	
Valutazione del rischio incendio ed esplosione secondo i contenuti del DM 10/03/98 e successive modifiche			Originale
Verifica e manutenzione dei dispositivi antincendio in funzione della classe di rischio di appartenenza precedentemente definiti			Originale
Piano di emergenza antincendio ed evacuazione (DM 10/03/1998)			Originale
Gestione del registro antincendio (DPR 37/98 e successive modifiche)		Originale	

 Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"	<b>Documento di Valutazione dei Rischi          per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)	<b>Data 1^ emissione:</b> 21/12/2016 <b>Data Revisione:</b> <b>N. Revisione:</b> 0 <b>PROT. N°</b> 7006/A35
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

## 2.5 MANSIONI

Ai fini della valutazione dei rischi le attività svolte dal personale operante nell'Istituto sono state ricondotte nelle seguenti mansioni:

- Assistente amministrativo;
- Educatrice (compreso il personale di sostegno);
- Docente (compreso il personale di sostegno);
- Docente di discipline tecniche ed arte;
- Docente educazione fisica;
- Docente di scienze;
- Collaboratore Scolastico.


La descrizione delle mansioni svolte dal personale, le fonti di rischio relative e le misure di prevenzione e protezione da adottare sono riportate nel documento "Allegato RM – Valutazione dei rischi per mansione", che costituisce parte integrante della presente valutazione dei rischi.

## 2.6 STRUTTURA DEI LOCALI

Per la descrizione degli ambienti di lavoro relativi alle sedi dell'Istituto si rimanda ai relativi allegati:

- Allegato RL1 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Fucini;
- Allegato RL2 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Volpi;
- Allegato RL3 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Mameli;
- Allegato RL4 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Collodi;
- Allegato RL5 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Valeri;
- Allegato RL6 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Cornaro;
- Allegato RL7 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Cornaro 2.



 Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"	<b>Documento di Valutazione dei Rischi          per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)	<b>Data 1^ emissione:</b> 21/12/2016 <b>Data Revisione:</b> <b>N. Revisione:</b> 0 <b>PROT. N°</b> 7006/A35
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

### 3 FIGURE RESPONSABILI

#### 3.1 PREMESSA


Nel presente capitolo verranno definite le responsabilità e i diritti in tema di sicurezza e salute sul lavoro previsti a carico di tutte le persone che, a vario titolo, lavorano nell'Istituto o hanno responsabilità in merito a livello aziendale, in conformità dei disposti in merito previsti dal D. Lgs. 81/2008. In ogni caso compiti individuati non sostituiscono le indicazioni previste dai disposti legislativi in merito applicabili.

#### 3.2 RESPONSABILITÀ

##### 3.2.1 Datore di lavoro – DTL

###### Ha il compito di:

- effettuare le scelte progettuali rispettando i principi generali di prevenzione in materia di sicurezza e di salute, e applicando quindi le misure generali di tutela, ovvero:
  - eliminare i rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico e, ove ciò non sia possibile, loro riduzione al minimo;
  - ridurre i rischi alla fonte;
  - programmare la prevenzione mirando ad un complesso che integra, in modo coerente nella prevenzione, le condizioni tecniche produttive ed organizzative della società nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
  - sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
  - rispettare i principi ergonomici nella concezione degli eventuali nuovi posti di lavoro, nella scelta delle eventuali nuove attrezzature e nella definizione degli eventuali nuovi metodi di lavoro e di produzione;
  - dare priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- nominare il MC per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria dei lavoratori ove sia previsto;
- nominare il Responsabile e gli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- informare il MC e il RSPP sui processi e sui rischi connessi all'attività produttiva richiedendo l'osservanza dei loro obblighi;
- designare i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza; e in particola i seguenti ruoli:
  - Coordinatore delle Emergenze;
  - Addetto al primo soccorso e salvataggio;
  - Addetto dell'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendio, di evacuazione;
- nell'affidare i compiti ai lavoratori, deve tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
- fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il RSPP e il MC;
- indire specifici programmi di informazione, di formazione e di addestramento a cui devono

 Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"	<b>Documento di Valutazione dei Rischi          per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)	<b>Data 1<sup>a</sup> emissione:</b> 21/12/2016 <b>Data Revisione:</b> <b>N. Revisione:</b> 0 <b>PROT. N°</b> 7006/A35
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		


partecipare i lavoratori;

- prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;;
- richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;
- adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa ed adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione di tutti i luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato; a tale scopo attuare le procedure previste nell'allegato 01 Piano di Emergenza ed Evacuazione.
- astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- consentire ai lavoratori di verificare, mediante il RLS, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- consegnare tempestivamente al RLS, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia dei documenti di valutazione dei rischi, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati relativi agli infortuni sul lavoro;
- elaborare, se necessario, il DUVRI secondo il modello di cui all'allegato 06 e su richiesta dell'RLS, per l'espletamento della sua funzione, consegnargliene copia.
- convocare le riunioni periodiche annuali per la revisione del sistema della sicurezza;
- consultare il RLS per:
  - la valutazione dei rischi, l'individuazione, la programmazione, la realizzazione e la verifica della prevenzione nei vari luoghi di lavoro;
  - la designazione del Responsabile e degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del MC;
  - l'organizzazione della formazione dei lavoratori;
- vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità;
- prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio.
- provvedere all'emissione dei documenti di sicurezza ed assicurare la presenza dell'ultima revisione – nei luoghi di lavoro;
- ritirare la documentazione di sicurezza obsoleta precedentemente consegnata ai vari destinatari;
- archiviare originale di tutti i documenti emessi;
- eseguire la verifica dello stato di emissione di ogni singolo documento di prevenzione;
- aggiornare le liste di distribuzione e di emissione.

### **3.2.2 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione – RSPP**

Ha il compito di:

- individuare i fattori di rischio;
- individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;

 <p>Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"</p>	<p align="center"><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)</p>	<p><b>Data 1^ emissione:</b> 21/12/2016 <b>Data Revisione:</b> <b>N. Revisione:</b> 0 <b>PROT. N°</b> 7006/A35</p>
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

- elaborare le misure preventive e protettive;
- proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- collaborare con il DL nella stesura della valutazione dei rischi;

Il RSPP, interno o esterno, deve possedere le capacità e i requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.lgs. 81/2008.

### 3.2.3 Referente di sede per la sicurezza

Collabora con l'RSPP nelle seguenti attività:


- individuare i fattori di rischio;
- individuare le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro;
- elaborare le misure preventive e protettive;
- proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- collaborare con il DL nella stesura della valutazione dei rischi;

In occasione di interventi lavorativi interferenti, se necessario, collabora con il DTL alla redazione del DUVRI.

### 3.2.4 Medico Competente – MDC

Ha il compito di:

- collaborare con il DTL e con il RSPP alla valutazione dei rischi anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro;
- collaborare all'attuazione ed alla valorizzazione di programmi volontari di «promozione della salute», secondo i principi della responsabilità sociale;
- effettuare la sorveglianza sanitaria sui lavoratori attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati;
- esprimere i giudizi di idoneità alla mansione specifica al lavoro;
- istituire ed aggiornare, per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria, una cartella sanitaria e di rischio;
- consegnare al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, la documentazione sanitaria in suo possesso e gli fornisce le informazioni riguardo la necessità di conservazione;
- fornire informazioni ai lavoratori sul significato degli accertamenti sanitari cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione dell'attività che comporta l'esposizione a tali agenti. Fornisce altresì, a richiesta, informazioni analoghe al RLS;
- comunicare per iscritto, in occasione delle riunioni periodiche, al DTL, al RSPP e al RLS, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori;
- allo scadere di ogni anno, congiuntamente al RSPP, visitare le varie unità operative e redigere il verbale della visita periodica;
- partecipare alle riunioni indette dal DTL in materia di tutela della salute e di sicurezza;

 Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"	<b>Documento di Valutazione dei Rischi          per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)	<b>Data 1<sup>a</sup> emissione:</b> 21/12/2016  <b>Data Revisione:</b>  <b>N. Revisione:</b> 0  <b>PROT. N°</b> 7006/A35
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

- partecipare alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria.

### 3.2.5 Preposto – PRT


Ha il compito di:

- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare il DTL;
- verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- segnalare tempestivamente al DTL sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei suoi confronti;
- partecipare ai programmi di informazione e ai corsi di formazione e di addestramento.

### 3.2.6 Lavoratore – LAV

Ha il compito di:

- contribuire, insieme al DTL ed ai preposti PRT, all'adempimento di tutti gli obblighi necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal DTL e dai PRT, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione individuali e collettivi messi a loro disposizione;
- segnalare immediatamente al diretto superiore le deficienze dei mezzi e dispositivi di protezione utilizzati nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al loro RLS;
- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- riferire quanto di sua conoscenza al suo diretto superiore.
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei suoi confronti;
- partecipare ai programmi di informazione e ai corsi di formazione e di addestramento.

 Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"	<b>Documento di Valutazione dei Rischi          per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)	<b>Data 1^ emissione:</b> 21/12/2016 <b>Data Revisione:</b> <b>N. Revisione:</b> 0 <b>PROT. N°</b> 7006/A35
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

### 3.2.7 Rappresentante dei Lavoratori – RLS

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve disporre del tempo necessario allo svolgimento dell'incarico senza perdita di retribuzione, nonché dei mezzi e degli spazi necessari per l'esercizio delle funzioni e delle facoltà riconosciutegli, anche tramite l'accesso ai dati aventi per oggetto la sicurezza e la salute dei lavoratori. Non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività.

Ha il compito di:

- partecipare alle riunioni indette dal DTL in materia di tutela della salute e di sicurezza; in questo contesto, coglie l'occasione per esplicitare il suo ruolo informativo bidirezionale con proposte inerenti la valutazione, il piano di prevenzione e i contenuti dei programmi informativi/formativi da rivolgere ai lavoratori;
- fare proposte in merito all'attività di prevenzione;
- avvertire il DTL dei rischi individuati nel corso della sua attività.
- formulare osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito;
- può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.

Per l'espletamento dei suoi compiti riceve:

- le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
- una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 37 del D. Lgs. 81/2008.


Altresì è consultato per:

- la valutazione dei rischi, l'individuazione, la programmazione, la realizzazione e verifica della prevenzione nei vari luoghi di lavoro;
- la designazione del Responsabile (RSPP) e degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del MC;
- l'organizzazione della formazione dei lavoratori.

Si avvale del diritto, con le modalità stabilite dagli accordi aziendali, di accedere ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni.

Ha il compito di:

- collaborare con il RSPP, con il Medico Competente ed i lavoratori nell'indagine dell'infortunio e proporre eventuali azioni correttive.


 Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"	<b>Documento di Valutazione dei Rischi          per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)	<b>Data 1<sup>a</sup> emissione:</b> 21/12/2016 <b>Data Revisione:</b> <b>N. Revisione:</b> 0 <b>PROT. N°</b> 7006/A35
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

### 3.3 NOMINE E FIGURE RESPONSABILI

Per l'elenco dettagliato si faccia riferimento al documento "Allegato B – elenco nominativo e organigramma della sicurezza".

### 3.4 FIGURE RESPONSABILI E ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE NELLE SEDI D'ISTITUTO

Per l'elenco dettagliato si faccia riferimento al documento "Allegato B – elenco nominativo e organigramma della sicurezza".

 <p>Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"</p>	<p><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)</p>	<p><b>Data 1^ emissione:</b> 21/12/2016 <b>Data Revisione:</b> <b>N. Revisione:</b> 0 <b>PROT. N°</b> 7006/A35</p>
<p><b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p>		

## **4 ELENCO MACCHINARI, ATTREZZATURE, IMPIANTI, SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI**

### **4.1 ELENCO DELLE ATTREZZATURE**

Per quanto riguarda le attrezzature e/o macchinari utilizzate nell'ambito delle attività dell'istituto e in particolare nei laboratori, si faccia riferimento al documento "Allegato RA – valutazione dei rischi attrezzature.

### **4.2 ELENCO DEGLI IMPIANTI**

Sono presenti:


- impianto elettrico;
- impianto di messa a terra;
- impianto di trasformazione di media tensione;
- impianto luci di emergenza;
- impianto di supervisione e controllo di processo;
- rete informatica d'istituto;
- impianto di climatizzazione, riscaldamento e raffrescamento;
- impianto idrico e sanitario.

Sono presenti ascensori per l'accesso ai piani.

### **4.3 ELENCO DEGLI AGENTI CHIMICI**

Relativamente agli agenti chimici utilizzati nell'ambito delle attività dell'istituto si faccia riferimento al documento "Allegato RC – valutazione del rischio chimico".

Nell'Istituto, e in particolare nei vari laboratori, sono conservate le schede di sicurezza aggiornate dei prodotti chimici presenti.


 Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"	<b>Documento di Valutazione dei Rischi          per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)	<b>Data 1^ emissione:</b> 21/12/2016 <b>Data Revisione:</b> <b>N. Revisione:</b> 0 <b>PROT. N°</b> 7006/A35
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

## 5 ANALISI DEI PERICOLI E DELLE FONTI DI RISCHIO PER MANSIONE

### 5.1 ANALISI DELLE FONTI DI RISCHIO PER MANSIONE

La descrizione delle mansioni svolte dal personale, le fonti di rischio relative e le misure di prevenzione e protezione da adottare è riportato nel documento "Allegato RM – valutazione dei rischi per mansione", che costituisce parte integrante della presente valutazione dei rischi.




 Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"	<p align="center"><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)</p>	Data 1 <sup>a</sup> emissione: 21/12/2016 Data Revisione: N. Revisione: 0 PROT. N° 7006/A35
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

## **6 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RISCHI PARTICOLARI**

### **6.1 ADOZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Al fine di ridurre i rischi individuati nell'ambito della presente valutazione dei rischi e nei relativi allegati, sono state definite delle specifiche misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate da parte del personale.

Le misure di prevenzione e protezione da adottare per rischi specifici sono riportate nel documento "Allegato H – Misure di prevenzione e protezione da adottare per rischi specifici", che costituisce parte integrante della presente valutazione dei rischi.

 Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"	<b>Documento di Valutazione dei Rischi          per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)	<b>Data 1<sup>a</sup> emissione:</b> 21/12/2016 <b>Data Revisione:</b> <b>N. Revisione:</b> 0 <b>PROT. N°</b> 7006/A35
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

## 7 RISCHI NORMATI

### 7.1 LUOGHI DI LAVORO RIF. TITOLO II – D.LGS. 81/2008

Il rischio è stato valutato nei documenti:

- Allegato RL1 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Fucini;
- Allegato RL2 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Volpi;
- Allegato RL3 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Mameli;
- Allegato RL4 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Collodi;
- Allegato RL5 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Valeri;
- Allegato RL6 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Cornaro;
- Allegato RL7 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Cornaro 2.

### 7.2 ATTREZZATURE DI LAVORO RIF. TITOLO III - CAPO I - D.LGS. 81/2008

Il rischio è stato valutato nei documenti:

- Allegato RA – valutazione dei rischi attrezzature.

### 7.3 IMPIANTI E ATTREZZATURE ELETTRICHE RIF. TITOLO III - CAPO III - D.LGS. 81/2008

Il rischio è stato valutato nei documenti:


- Allegato RL1 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Fucini;
- Allegato RL2 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Volpi;
- Allegato RL3 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Mameli;
- Allegato RL4 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Collodi;
- Allegato RL5 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Valeri;
- Allegato RL6 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Cornaro;
- Allegato RL7 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Cornaro 2.

per quanto riguarda gli impianti all'interno della sede.

Il rischio è stato valutato nel documento "Allegato RA – valutazione dei rischi attrezzature" per quanto riguarda le attrezzature alimentate elettricamente.

### 7.4 AGENTI CHIMICI RIF. TITOLO IX - CAPO I D.LGS. 81/2008

Il rischio è stato valutato nel documento "Allegato RC – valutazione del rischio chimico".

 <p>Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"</p>	<p align="center"><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)</p>	<p>Data 1<sup>^</sup> emissione: 21/12/2016 Data Revisione: N. Revisione: 0 PROT. N° 7006/A35</p>
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

### **7.5 AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI RIF. TITOLO IX - CAPO II - D.LGS. 81/2008**

Il rischio è stato valutato nel documento "Allegato RM – valutazione del rischio per mansione"; nessuna fase lavorativa e alcun ambiente di lavoro sono soggetti a questo rischio.

### **7.6 AMIANTO RIF. TITOLO IX - CAPO III - D.LGS. 81/2008**

Il rischio è stato valutato nel documento "Allegato RM – valutazione del rischio per mansione"; nessuna fase lavorativa e alcun ambiente di lavoro sono soggetti a questo rischio.

### **7.7 RUMORE RIF. TITOLO VIII - CAPO II - D.LGS. 81/2008**

Il rischio è stato preso in considerazione nel documento:

- Allegato RM – valutazione dei rischi per mansione.

Per quanto riguarda il rischio connesso all'utilizzo delle attrezzature di lavoro si faccia riferimento al documento "Allegato RA – valutazione dei rischi attrezzature".

### **7.8 ULTRASUONI/INFRASUONI RIF. TITOLO VIII - CAPO I - ART. 180 D.LGS. 81/2008**

Il rischio è stato valutato nel documento "Allegato RM – valutazione del rischio per mansione"; nessuna fase lavorativa e alcun ambiente di lavoro sono soggetti a questo rischio.

### **7.9 VIBRAZIONI RIF. TITOLO VIII - CAPO III - D.LGS. 81/2008**


Il rischio è stato preso in considerazione nel documento:

- Allegato RM – valutazione dei rischi per mansione.

Per quanto riguarda il rischio connesso all'utilizzo delle attrezzature di lavoro si faccia riferimento al documento "Allegato RA – valutazione dei rischi attrezzature".

### **7.10 CAMPI ELETTROMAGNETICI RIF. TITOLO VIII - CAPO IV - D.LGS. 81/2008**

Il rischio è stato valutato nel documento "Allegato RM – valutazione del rischio per mansione". Per quanto riguarda il rischio connesso all'utilizzo delle attrezzature di lavoro si faccia riferimento al documento "Allegato RA – valutazione dei rischi attrezzature".

 Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"	<b>Documento di Valutazione dei Rischi          per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)	Data 1 <sup>a</sup> emissione: 21/12/2016 Data Revisione: N. Revisione: 0 PROT. N° 7006/A35
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

### **7.11 RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI RIF. TITOLO VIII - CAPO V - D.LGS. 81/2008**

Il rischio è stato valutato nel documento "Allegato RM – valutazione del rischio per mansione"; nessuna fase lavorativa e alcun ambiente di lavoro sono soggetti a questo rischio.

### **7.12 RADIAZIONI IONIZZANTI RIF. TITOLO VIII - CAPO I - ART. 180 - D.LGS. 81/2008 E D.LVO 230/1995**

Il rischio è stato valutato nel documento "Allegato RM – valutazione del rischio per mansione"; nessuna fase lavorativa e alcun ambiente di lavoro sono soggetti a questo rischio.

### **7.13 MICROCLIMA RIF. TITOLO VIII - CAPO I - ART. 180 - D.LGS. 81/2008**

Il rischio è stato valutato nei documenti:

- Allegato RL1 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Fucini;
- Allegato RL2 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Volpi;
- Allegato RL3 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Mameli;
- Allegato RL4 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Collodi;
- Allegato RL5 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Valeri;
- Allegato RL6 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Cornaro;
- Allegato RL7 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Cornaro 2.

### **7.14 AGENTI BIOLOGICI RIF. TITOLO X - D.LGS. 81/2008**


Il rischio è stato valutato nel documento "Allegato RM – valutazione del rischio per mansione"; nessuna fase lavorativa e alcun ambiente di lavoro sono soggetti a questo rischio.

### **7.15 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E MOVIMENTI RIPETITIVI RIF. TITOLO VI - D.LGS. 81/2008**

Il rischio è stato valutato nel documento "Allegato RM – valutazione del rischio per mansione"; per il dettaglio della valutazione si faccia riferimento al documento "Allegato RMC – valutazione dei rischi da sovraccarico meccanico".

### **7.16 USO DI ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI RIF. TITOLO VII - D.LGS. 81/2008**

Per quanto riguarda i livelli di esposizione dei lavoratori al rischio, questi sono stati considerati nel documento "Allegato E – Autovalutazione del rischio videoterminale".

 <p>Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"</p>	<p align="center"><b>Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)</p>	<p><b>Data 1^ emissione:</b> 21/12/2016 <b>Data Revisione:</b> <b>N. Revisione:</b> 0 <b>PROT. N°</b> 7006/A35</p>
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

### **7.17 RISCHIO INCENDIO RIF. ART. 46 - D.LGS. 81/2008**

Il rischio è stato valutato nei documenti:

- Allegato RI1 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Fucini;
- Allegato RI2 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Volpi;
- Allegato RI3 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Mameli e Cornaro 2;
- Allegato RI4 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Collodi;
- Allegato RI5 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Valeri;
- Allegato RI6 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Cornaro.

### **7.18 RISCHIO ATMOSFERE ESPLOSIVE RIF. TITOLO XI - D.LGS. 81/2008**

Il rischio è stato valutato nei documenti.

- Allegato RL1 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Fucini;
- Allegato RL2 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Volpi;
- Allegato RL3 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Mameli;
- Allegato RL4 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Collodi;
- Allegato RL5 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Valeri;
- Allegato RL6 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Cornaro;
- Allegato RL7 – valutazione dei rischi ambienti di lavoro – Plesso Cornaro 2.

### **7.19 DIFFERENZA DI GENERE, D'ETÀ E DI PROVENIENZA RIF. ART. 28 COMMA 1 - D.LGS. 81/2008**


Il rischio è stato preso in considerazione nel documento "Allegato RM – valutazione dei rischi per mansione".

### **7.20 STRESS LAVORO-CORRELATO RIF. ART. 28 COMMA 1-BIS - D.LGS. 81/2008**

Il rischio è stato preso in considerazione nel documento "Allegato RSLC – valutazione dei rischi da stress lavoro correlato".

### **7.21 INTERFERENZE RIF. ART. 26 COMMA 3-BIS - D.LGS. 81/2008**

Nel caso di affidamento di lavori in appalto, riprendendo quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008, il datore di lavoro promuove la cooperazione per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi a cui sono esposti i lavoratori informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi da interferenza fra le diverse lavorazioni, elaborando un unico

 Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"	<b>Documento di Valutazione dei Rischi          per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)	<b>Data 1^ emissione:</b> 21/12/2016 <b>Data Revisione:</b> <b>N. Revisione:</b> 0 <b>PROT. N°</b> 7006/A35
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		


documento di valutazione dei rischi DUVRI, secondo il modello di cui al documento "allegato D – Modello D.U.V.R.I."

Ulteriori rischi derivati da interferenze sono quelli legati al mancato coordinamento con le imprese esterne occasionalmente operanti ad esempio nell'ambito di attività di manutenzione o di interventi di varia natura. Tali attività sono appaltate e coordinate dal personale dagli uffici competenti del Comune di Venezia.

## 7.22 LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA RIF. ART. 11 – D.LVO 151/2001

Il rischio è stato preso in considerazione nel documento "Allegato RM – valutazione dei rischi per mansione".

È stato inoltre predisposto un documento informativo per le lavoratrici, con riferimento al documento:

 Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"	<b>Documento di Valutazione dei Rischi          per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori</b> (D.lgs. n° 81 del 09/04/08 s.m.i.)	<b>Data 1<sup>a</sup> emissione:</b> 21/12/2016 <b>Data Revisione:</b> <b>N. Revisione:</b> 0 <b>PROT. N°</b> 7006/A35
<b>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>		

## 8 ALLEGATI

### 8.1 INDICE DEGLI ALLEGATI

L'elenco degli allegati alla presente valutazione dei rischi, con indicato il riferimento all'ultimo aggiornamento e il relativo numero di protocollo è riportato nel documento:

- Allegato A – Indice degli allegati e delle revisioni.